

# **DICHIARAZIONE FINALE DELLA QUINTA CONFERENZA INTERNAZIONALE DELL'UNESCO SULL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI**

Amburgo 14-18 luglio 1997

1. Secondo i Governi e le organizzazioni non-governative solo uno sviluppo fondato sulla partecipazione sociale e il pieno rispetto dei diritti umani può sostenere l'avanzamento corretto della società: questa partecipazione rende possibile affrontare le sfide del futuro.

2. L'educazione degli adulti è il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale; è uno strumento indispensabile per incoraggiare uno sviluppo che non turbi l'equilibrio ambientale, per promuovere il valore della democrazia, della giustizia, dell'uguaglianza fra i diversi per favorire il progresso scientifico sociale ed economico, per costruire un mondo dove la cultura della pace e del dialogo sostituiscono la violenza.

3. L'educazione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale e non, attraverso i quali gli adulti sviluppano la loro abilità, arricchiscono le conoscenze tecniche e professionali e le orientano secondo le loro necessità.

4. Al di là delle differenze di contenuto, l'educazione degli adulti e quella dei bambini e adolescenti devono diventare attività formative permanenti e di aggiornamento costante. In questa nuova prospettiva l'educazione permanente e continua, eliminando l'alfabetismo, contribuirà in maniera decisiva all'avanzamento socioeconomico nell'aspetto degli equilibri ambientali.

5. Gli obiettivi dell'educazione permanente sono quelli di sviluppare negli individui autonomia di pensiero e di comportamento e di maturare il loro senso di responsabilità, in modo che essi possano decidere consapevolmente del proprio futuro e affrontarne le sfide con successo.

6. I Governi dei Paesi partecipanti alla Conferenza, nel rispetto delle differenze dei loro sistemi politici, sociali ed economici, dei diritti umani e delle libertà fondamentali si impegnano ad introdurre misure necessarie al perseguimento degli obiettivi di questa dichiarazione.

7. I Governi dei Paesi partecipanti alla Conferenza si impegnano ad esplorare congiuntamente il potenziale dell'Educazione degli adulti, dinamicamente espressa nel quadro dell'educazione permanente.

8. Nella società moderna fondata sulla conoscenza, l'educazione permanente è diventata un imperativo dal punto di vista sociale e professionale. Le esigenze attuali e del mondo del lavoro costringono l'individuo ad aggiornare di continuo le proprie conoscenze e migliorare le proprie abilità. Lo Stato resta l'istituzione fondamentale per garantire l'educazione di tutti, in particolare delle minoranze e degli indigenti, e promuovere opportune misure politiche. Lo Stato, peraltro, fornisce il servizio educativo, orienta, finanzia, controlla e valuta. Tutti i Ministri, non solo quello della Pubblica Istruzione, devono promuovere in maniera congiunta l'apprendimento degli adulti, poiché in questo specifico settore la collaborazione è essenziale.

9. L'educazione di base deve riguardare tutti, indipendentemente dall'età perché tutti hanno il diritto, ma anche il dovere, di prendere coscienza delle loro potenzialità. Il riconoscimento del diritto di tutti gli individui all'educazione richiede che i governi prendano i provvedimenti necessari all'effettivo esercizio di tale diritto. In questo settore, come del resto per altre problematiche da affrontare, i governi troveranno di grande utilità la collaborazione creativa di tutti i cittadini disposti a cooperare.

10. Il nuovo concetto di educazione permanente, sia dei giovani sia degli adulti, proprio perché richiede l'effettiva collaborazione tra il sistema governativo e la collettività, lancia una sfida ai metodi e alle pratiche di governo tradizionali. Al fine di creare una società fondata sulla giustizia sociale e il benessere collettivo, che progredisce culturalmente, bisognerà promuovere la cultura e l'apprendimento attraverso la media, la pubblicità e offrendo un servizio di orientamento imparziale.

11. L'alfabetizzazione degli adulti, cioè la conoscenza di base e le abilità necessarie nella società attuale in rapido cambiamento, è un diritto fondamentale. La maggioranza della popolazione, soprattutto femminile, è ancora analfabeta. Bisognerà impegnarsi affinché tutti abbiano

la possibilità di istruirsi, creando le condizioni per l'educazione e la formazione permanente. In questo contesto, è importante preservare la cultura orale.

12. Il riconoscimento del diritto all'educazione e alla formazione permanente, è molto più che una necessità: è il diritto di leggere e scrivere, di fare domande e analizzare i fatti, di accedere alle risorse, di sviluppare le competenze e le abilità individuali e collettive.

13. Il diritto alle pari opportunità implica la reale integrazione della donna nella società. Le politiche educative devono ispirarsi alle pari opportunità, eliminando i pregiudizi e gli stereotipi che tradizionalmente hanno negato alle donne l'accesso all'istruzione.

14. La cultura della pace e l'educazione alla democrazia. Tra i principali obiettivi dei nostri tempi vi è quello di eliminare la violenza sostituendola con la cultura della pace, della democrazia, della giustizia, della tolleranza e del dialogo.

15. Diversità e uguaglianza. L'educazione degli adulti deve esprimere la ricchezza che deriva dalla diversità culturale e rispettare la cultura e i sistemi di apprendimento tradizionali dei gruppi minori e dei nomadi, incoraggiando un'istruzione interculturale che sia il fondamento della pace, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia, della giustizia, della libertà, della coesistenza e della diversità.

16. La salute è un diritto fondamentale. L'educazione degli adulti promuove la prevenzione delle malattie e la salute, offrendo significative opportunità di conoscere e approfondire le problematiche più rilevanti.

17. L'educazione ambientale dovrebbe promuovere la conoscenza dei problemi ecologici e diffondere l'idea di uno sviluppo che si rispetti dell'ambiente.

18. La cultura e la formazione dei gruppi minoritari. Le minoranze hanno il diritto di usufruire del servizio scolastico statale, a qualsiasi livello. Non si dovrà, inoltre, negare loro il diritto di studiare la propria cultura e di usare la propria lingua.

19. Trasformazione dell'economia. La globalizzazione, i cambiamenti nel processo di produzione e l'aumento della disoccupazione necessitano di incisive politiche di investimento per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro.

20. Accesso all'informazione. Con la rapida diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione ed informazione aumenta il rischio di emarginazione per alcune fasce di individui od operatori economici, incapaci di adattarsi in tempi brevissimi alla nuova realtà. L'educazione degli adulti deve ridurre questo rischio favorendo la dimensione umana alla società dell'informazione.

21. La popolazione mondiale invecchia. Bisogna assicurare anche agli anziani la possibilità di apprendere e conoscere, riconoscendo e valorizzando le loro abilità.

22. L'Agenda adottata per i lavori futuri in questa conferenza contiene molte proposte da realizzare celermente, adoperandosi per reperire fondi da investire nell'educazione dei giovani e degli adulti.

23. Auspichiamo che l'UNESCO, in qualità di agenzia delle Nazioni Unite per l'educazione e la cultura, promuova l'educazione degli adulti come parte integrante del sistema educativo, mobiliti ed indirizzi le forze delle nazioni Unite verso la realizzazione degli argomenti dell'Agenda, rinsaldando la cooperazione internazionale.

24. I partecipanti alla Conferenza ritengono necessario che l'UNESCO incoraggi i Paesi membri ad adottare politiche nazionali e provvedimenti legislativi tesi a facilitare l'accesso all'istruzione dei disabili e di tutte le frange sociali portatrici di valori culturali, linguistici, etc., diversi.

25. Essendo convinti che l'educazione permanente diventerà una realtà significativa del XXI secolo, i partecipanti alla Conferenza si impegnano a realizzare i principi della dichiarazione adottata e gli obiettivi in Agenda, ognuno secondo le proprie possibilità e competenze e, al tempo stesso, in stretta cooperazione con gli altri.

26. Nella convinzione che l'educazione permanente debba riguardare tutti gli uomini e le donne i partecipanti alla Conferenza di Amburgo si impegnano congiuntamente a mobilitare e condividere le loro risorse necessarie a favorire, realizzare e diffondere l'educazione degli adulti.